



COMUNE DI BARI

Direzione Generale

- e,p.c.
- Al Presidente del Consiglio Comunale
 - Al Sindaco
 - Ai Consiglieri Comunali
 - Agli Assessori Comunali
 - Al Segretario Generale
 - Al Capo di Gabinetto
 - Al Collegio dei Revisori dei Conti
 - All'OdV
 - Al Direttore Rip.ne Ragioneria

OGGETTO: Controllo Strategico ex art. 147 – ter TUEL e art. 18 ter del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Con la presente, si trasmette la relazione di cui all'oggetto relativa all'anno 2016 per la successiva predisposizione della deliberazione consiliare di ricognizione dei programmi.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GENERALE
Avv. Annarita Anodio

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Davide F. Pellegrino

RELAZIONE SUL CONTROLLO STRATEGICO

ANNO 2016



COMUNE DI BARI

Il cittadino è al centro di ogni intervento¹

¹ Dall'art. 53 dello Statuto Comunale, in piena armonia con le politiche adottate.

Sommario

Premessa: 3

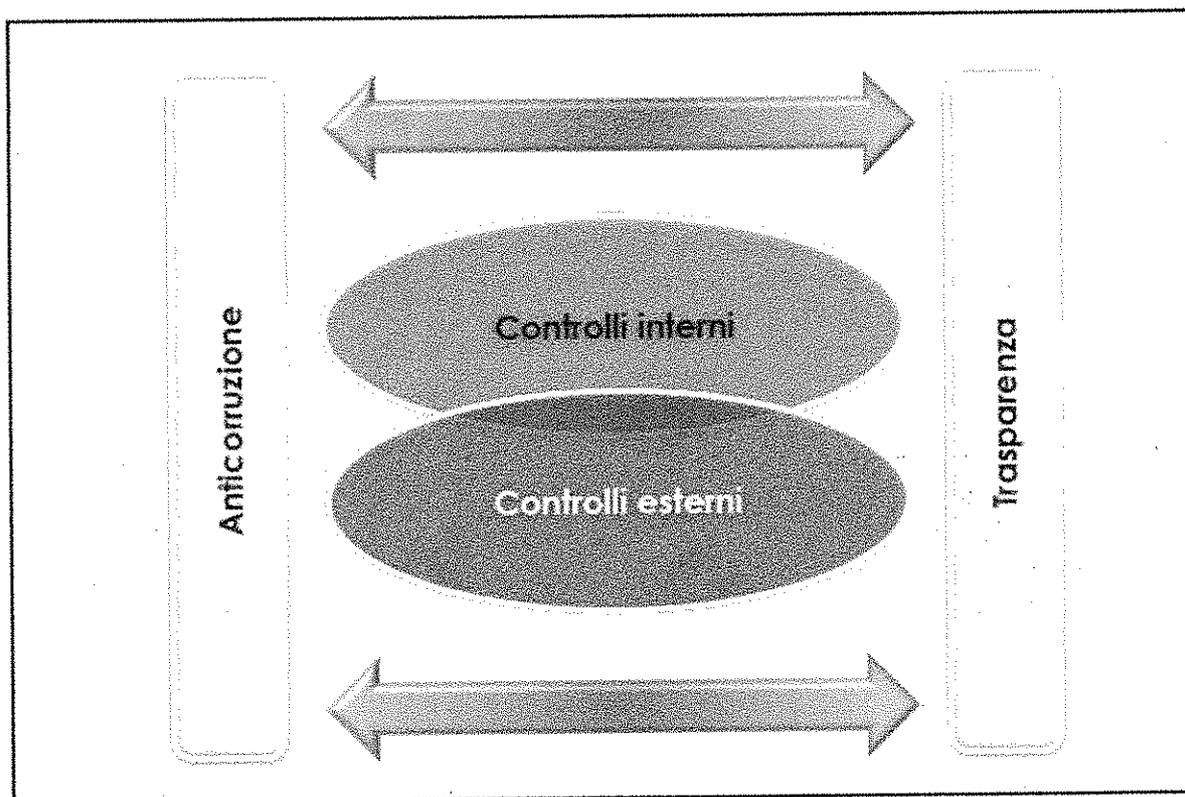
Contestualizzazione nazionale e municipale della normativa:	6
Elementi di riferimento:.....	6
Gli strumenti del controllo strategico:	7
Sviluppo dei Controlli.....	8
Una piattaforma applicativa per il Controllo Strategico	9
Il focus sulle azioni di maggiore rilevanza:	10
<i>Eventi culturali, religiosi e sportivi</i>	11
<i>Sicurezza e Qualità di Vita Urbana</i>	12
<i>Welfare ed emergenze sociali</i>	13
<i>Politiche del Lavoro</i>	16
<i>Risorse Umane</i>	17
<i>Controllo della qualità dei servizi</i>	18
<i>Infrastrutture strategiche – il sistema dell’accessibilità</i>	20
<i>Servizi Tecnologici - ICT</i>	21
<i>Più valore alla spesa pubblica - attività di razionalizzazione degli spazi</i>	22
<i>Gestione finanziaria</i>	23
Allegato n.1 Report Finanziario.....	24

Premessa:

L'andamento dei controlli nel corso degli anni ha avuto uno sviluppo che è possibile definire a *geometrie variabili*. L'attuale legislazione di settore, infatti, va in controtendenza rispetto agli "alleggerimenti" operati prima con la riforma Bassanini² e poi dalla riforma del Titolo V della nostra Carta Costituzionale³.

Nel 2012, con il D.L. 174, convertito in Legge n. 213/2012, il Governo ha imposto agli Enti Locali, nel rispetto del principio costituzionale del buon andamento e dell'esigenza di accrescere la competitività e *l'appeal* complessivo del sistema Paese, di porre particolare cura nell'organizzazione dei **controlli interni**.

Controlli interni, ma anche esterni, che si vanno a loro volta ad innestare in un tessuto di rigore legale e procedurale caratterizzato dalla disciplina dell'anticorruzione e della trasparenza.



Il **sistema dei controlli**, quindi, non può prescindere da un raccordo armonico con le due discipline di cui innanzi. Il Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), quale atto di indirizzo adottato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dall'ANAC in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute ed, in particolare, con il D.Lgs. 97/2016, ha impegnato le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione.

Nel Nuovo PNA è, inoltre, previsto un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione nell'ottica di rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

² Con l'art 17, c. 85, della L. n. 127/1997 è stato soppresso l'art. 53, c. 1, della L. n. 142/1990 che prevedeva il parere preventivo di legittimità del Segretario Generale sulle proposte di delibere del Consiglio e della Giunta Comunale.

³ Con L. Cost. 3/2001 si è provveduto alla soppressione dei Co.re.co.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Bari (**PTPC**), integrato in apposita sezione col Programma per la trasparenza e l'integrità (**PTTI**), è stato dall'Amministrazione configurato come uno strumento nel quale viene ricostruito il sistema dei processi organizzativi necessari alla prevenzione dei rischi di fenomeni corruttivi, con particolare attenzione all'insieme dei **controlli** ed alle aree sensibili, nel cui ambito possono, anche solo in via teorica, verificarsi episodi di corruzione.

La **trasparenza**, a sua volta, non è stata considerata come fine a sé stessa, ma come strumento per avere una Amministrazione che opera in maniera **eticamente corretta**⁴ e che **persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione**, valorizzando l'**accountability verso i cittadini**. L'applicazione della specifica normativa in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. 33/2013, come aggiornato dal D. Lgs. n. 97/2016, è stata vissuta non come mero adempimento formale, ma come strumento per agevolare l'esercizio di forme di **controllo diffuso** sull'operato dell'Ente, nonché per incentivare comportamenti virtuosi all'interno delle Strutture comunali.

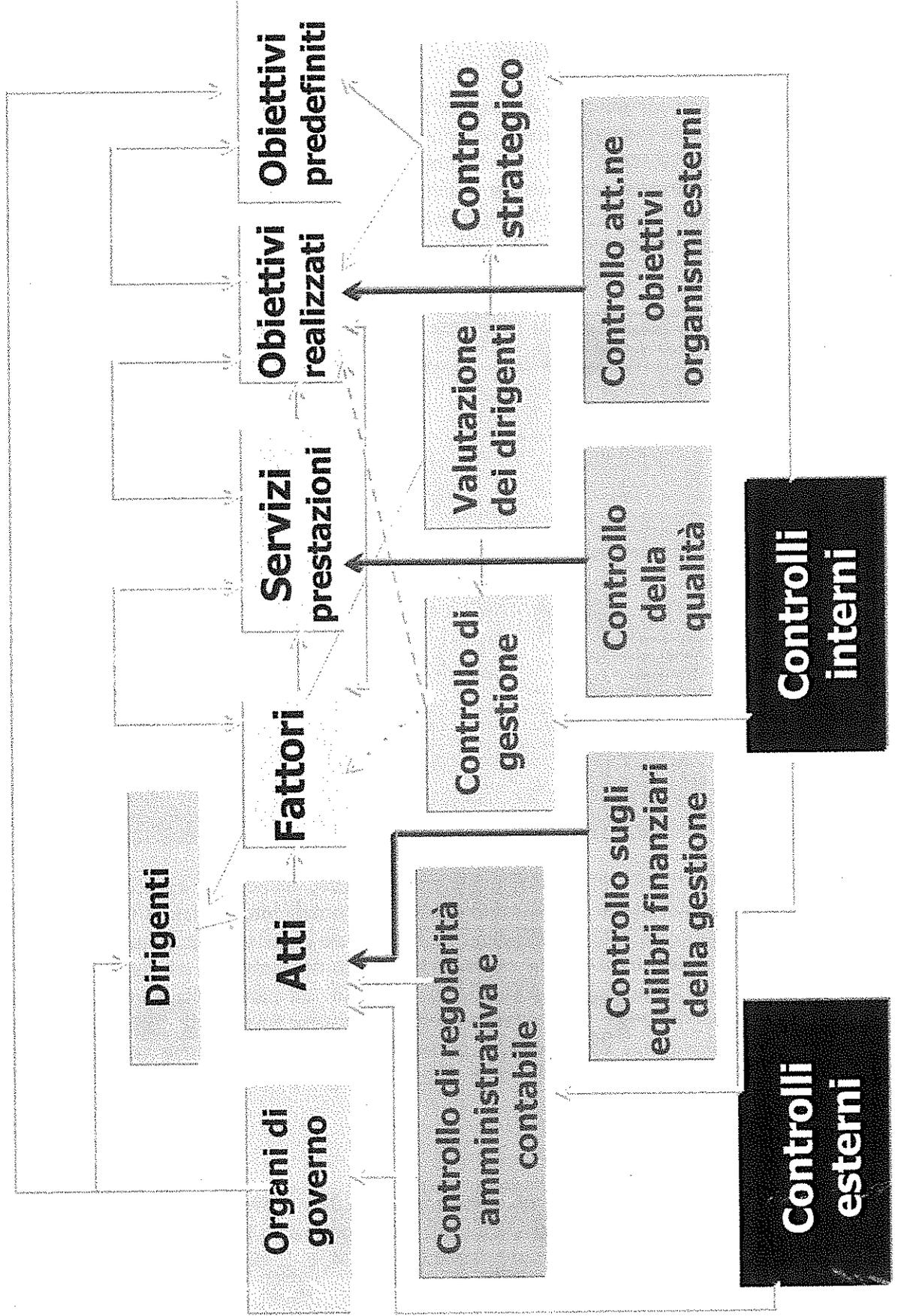
Per cui il controllo strategico è un aspetto qualificante del complesso delle attività di controllo dell'Ente Locale, che è un sistema unitario e coerente.

Tale dato emerge da una lettura sistematica degli artt. 147 e ss. del TUEL, peraltro evidenziato dalle linee guida per la stesura del Rapporto Annuale del Sindaco alla Corte dei Conti per l'Anno 2015 che, in base all'art. 97 della Costituzione, come novellato dalla L. Costituzionale 1/2012, sintetizzano nel concetto di "sana gestione" il principio cardine da seguire da parte delle amministrazioni in tutte le loro attività.

In virtù di questo, l'azione amministrativa e la gestione contabile sono state espressione diretta del menzionato principio di sana gestione, in attuazione di quanto previsto dall'**armonizzazione contabile** (il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.).

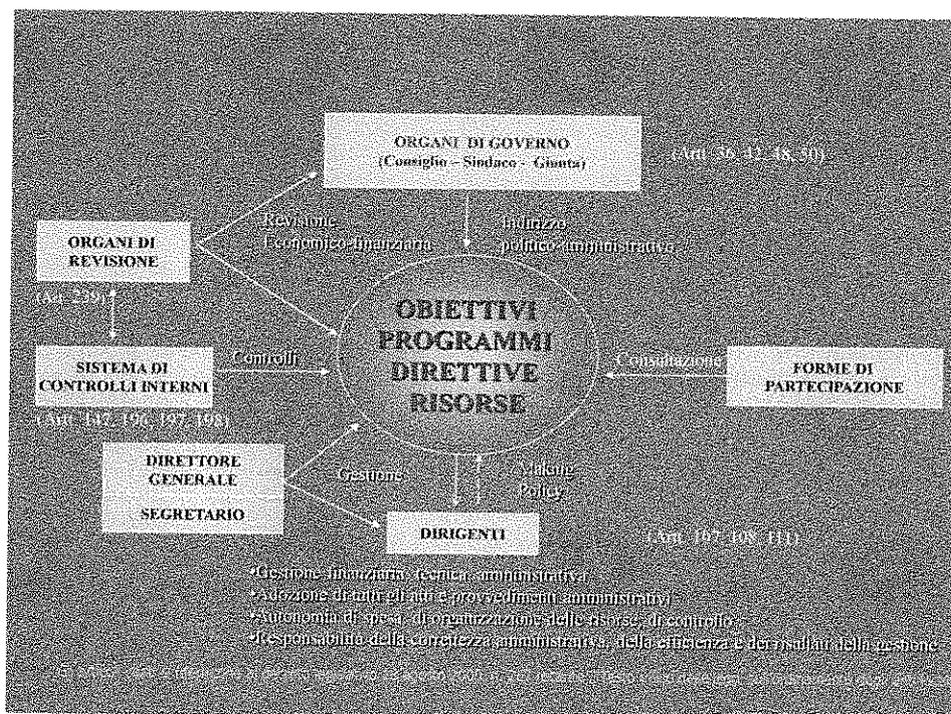
⁴ Si pensi anche all'approvazione del codice Etico per gli amministratori locali denominato "Carta di Pisa", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 28/10/2013.

Sistema dei controlli nel Comune di Bari



Contestualizzazione nazionale e municipale della normativa:

In accordo con gli obiettivi di finanza Pubblica, il **Comune di Bari**, in un contesto siffatto, ha gestito situazioni particolarmente complicate caratterizzate dalla riduzione dei trasferimenti da parte del Governo nazionale, dall'applicazione di un federalismo fiscale e tributario che rischiava di essere particolarmente gravoso per la cittadinanza, dalla necessità di dover riorganizzare l'Ente per poter prontamente soddisfare le esigenze degli *stakeholders* esterni ed interni all'Amministrazione. Il modello di riferimento dei controlli interni pone i diversi soggetti in ruoli precisi, con funzioni strategiche e compiti delineabili secondo il seguente schema grafico:



Tale ciclo di attività è stato fortemente condizionato, anche nell'esercizio 2016, dal rinvio fissato dalla legge e, per ultimo, dal Decreto del Ministero dell'Interno del 01/03/2016 al 30 aprile 2016 il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e della programmazione ad esso sottesa, alla luce delle possibili modifiche normative al patto di stabilità interno per gli enti locali e per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio da parte della legge di stabilità 2016 e della indisponibilità di dati certi in ordine alle effettive risorse finanziarie disponibili e. Infatti, il dispiegarsi delle attività gestionali di maggiore rilievo nella vita dell'Ente è stato forzatamente concentrato negli ultimi cinque mesi dell'anno.

Elementi di riferimento:

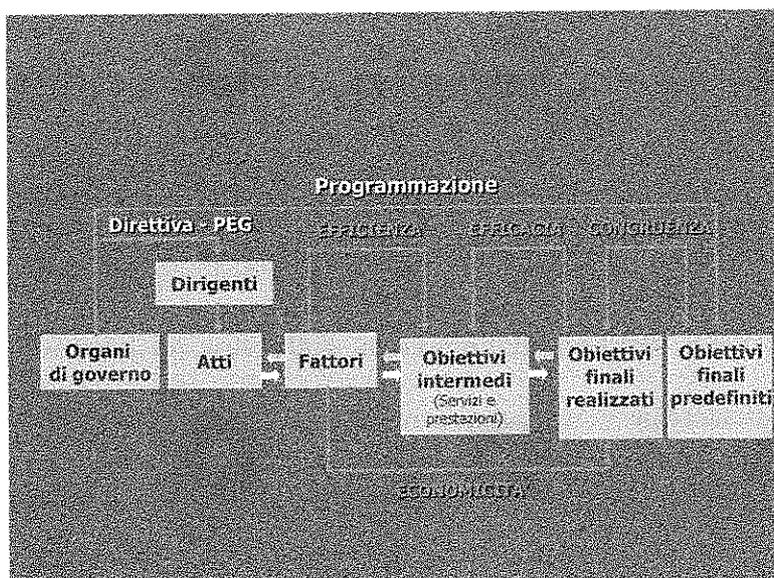
Il controllo strategico, prima della riforma del 2012, trovava la propria collocazione normativa all'interno dell'art. 6 del D.Lgs. 286/1999 ed il Comune di Bari, in ossequio al combinato disposto tra la norma testé citata e delle previsioni dell'art. 4, c. 2, della L. 131/2003, prevedeva questo tipo di controllo all'**art. 53** del proprio **Statuto**.

Con la promulgazione del D.L. 174/2012, l'Amministrazione civica barese ha adottato, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 17.1.2013, il nuovo **"Regolamento sui Controlli Interni"**, a sua volta confluito nel **"Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi"**.

L'art. 3 del nuovo Regolamento comunale recita:

1. *Il Direttore Generale presiede alla funzione di controllo di strategico ...; il controllo strategico è finalizzato alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.*
2. *Il controllo strategico è lo strumento che consente all'Amministrazione comunale di effettuare il monitoraggio e la valutazione sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti dalle politiche comunali di intervento, a supporto dei processi di pianificazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo...*
4. *L'unità operativa, per l'espletamento delle proprie attività, oltre ad avvalersi delle rilevazioni interne (attraverso gli esiti del programma per la rilevazione della performance, delle rilevazioni di qualità dei servizi, etc.), richiede ai Responsabili dei servizi e delle attività apposite relazioni e/o reports finalizzati a rilevare lo stato attuativo della programmazione comunale.*
5. *L'unità preposta al controllo strategico redige per ogni esercizio finanziario ... reports da sottoporre alla Giunta ed al Consiglio ...*
6. *Il controllo strategico si estende anche agli organismi gestionali esterni all'ente quali le società partecipate.*

Il Controllo posto in essere dal Comune di Bari, in linea anche con le previsioni di legge, è tale per cui ogni dimensione di quelle indicate all'art. 147, c. 2, lett. b) ed all'art. 147 ter del TUEL è opportunamente analizzata secondo un approccio così schematizzabile:



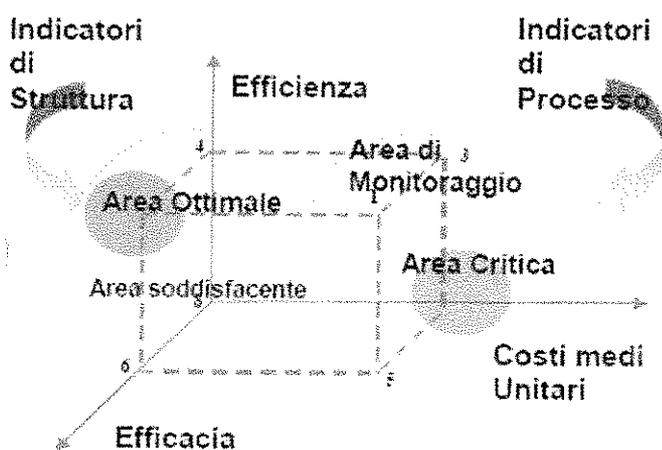
Il controllo si muove lungo le quattro linee di colore arancione (efficienza, efficacia, economicità e congruenza) per valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani e dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

Gli strumenti del controllo strategico:

Come detto in premessa, l'Amministrazione in virtù di questo, si è dotata anche degli strumenti tecnologici, oltre che di quelli umani, per poter compiere le opportune operazioni di programmazione e controllo.

In collaborazione con Exprivia Healthcare It Srl, è in dotazione dell'Ente l'applicativo "CIPEL-PDO", quale strumento informativo contabile-gestionale per l'immagazzinamento e la gestione dei dati a supporto dei processi di governance delle PP.AA.

L'applicativo, sviluppato dalla **Direzione Generale**, *su misura* del "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa" di cui l'Ente si è dotato con deliberazione di G.C. n. 418/2013, permette, grazie al lavoro sinergico di tutte le strutture comunali chiamate ad utilizzarlo per aggiornarne i dati, di verificare costantemente gli stati di avanzamento dei programmi dell'Ente.



CIPEL PDO, unitamente all'esperienza ed alla professionalità di tecnici e amministratori può servire per raggiungere quel punto di giunzione tra *efficienza* ed *efficacia* che rappresenta l'area dell'*optimum* dei risultati dell'Ente.

L'applicativo ha garantito una chiara **definizione del Piano degli Obiettivi** e il **monitoraggio** dello stato di attuazione attraverso:

- ✓ La rappresentazione della struttura gerarchica dell'Ente (modello macro organizzativo), con l'indicazione di dati di dettaglio quali finalità e ambiti operativi, risorse utilizzate (umane, finanziarie, strumentali), programmi trasversali, individuali e di team, ...;
- ✓ La delineazione degli **obiettivi strategici** e programmatici collegati al PDO;
- ✓ La **gestione degli obiettivi** definiti nell'ambito delle linee programmatiche, l'assegnazione ai vari responsabili specificando tipologia, **indicatori** di risultato, **risorse** da impiegare ed evidenziando i collegamenti con gli *stakeholder* di riferimento;
- ✓ La **correlazione tra i capitoli di spesa e di entrata** ai fini di rendere evidente il legame tra risorse stanziare e risultati raggiunti;
- ✓ La gestione attraverso un **workflow dell'iter dell'obiettivo** dalla fase di proposta all'adozione;
- ✓ Il **dettaglio delle attività** da intraprendere per il raggiungimento di ogni obiettivo con anche l'indicazione dei **tempi** previsti per il completamento delle attività;
- ✓ Lo **stato di attuazione** delle attività e degli obiettivi predisposto da parte di ogni responsabile;
- ✓ La produzione di **report** per le varie fasi di attuazione e per lo stato di realizzazione, che permette ai responsabili dei **controlli** di avere un documento dal quale partire per le loro verifiche.

Sviluppo dei Controlli

La Direzione Generale ha avvertito come improrogabile l'esigenza di un rafforzamento del sistema integrato dei controlli interni dell'Ente ed in particolare articolato in:

- ✓ Controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto costi e risultati;

- ✓ Controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi prefissati;
- ✓ Controllo sulle società partecipate non quotate: finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e le società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, nonché, per le società in house providing, a instaurare altresì un sistema di "controllo analogo" a quello cui sono sottoposti gli uffici comunali
- ✓ Controllo sulla qualità dei servizi erogati: finalizzato alla misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente

teso a consentire agli organi a ciò deputati di effettuare un controllo in una visione di insieme ovvero un'analisi delle informazioni economiche, quantitative e qualitative presenti all'interno dell'Ente attraverso uno strumento in grado di effettuare analisi dinamiche su varie dimensioni, al fine di favorire il passaggio dal lavoro per adempimenti/procedure al lavoro per risultati.

A tal fine, si è proceduto all'acquisizione di una piattaforma applicativa "StrategicPA" che integra le funzioni di Controllo di Gestione, Ciclo delle Performance, Controllo sulle Società Partecipate dall'Ente, Controllo Strategico, Controllo sulla Qualità dei Servizi, Anticorruzione e Trasparenza, quale strumento a supporto di tutte le fasi del processo di programmazione e controllo di gestione, di tutte le fasi di programmazione degli obiettivi operativi ed organizzativi dell'Ente, di tutte le fasi del processo dell'anticorruzione (dalla gestione del processo alla generazione di indicatori), per la gestione, il controllo e la pubblicazione dei documenti relativi all'amministrazione trasparente e per il controllo sulla qualità dei servizi erogati finalizzato al miglioramento della qualità, oggettiva e percepita, dei servizi attraverso la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente.

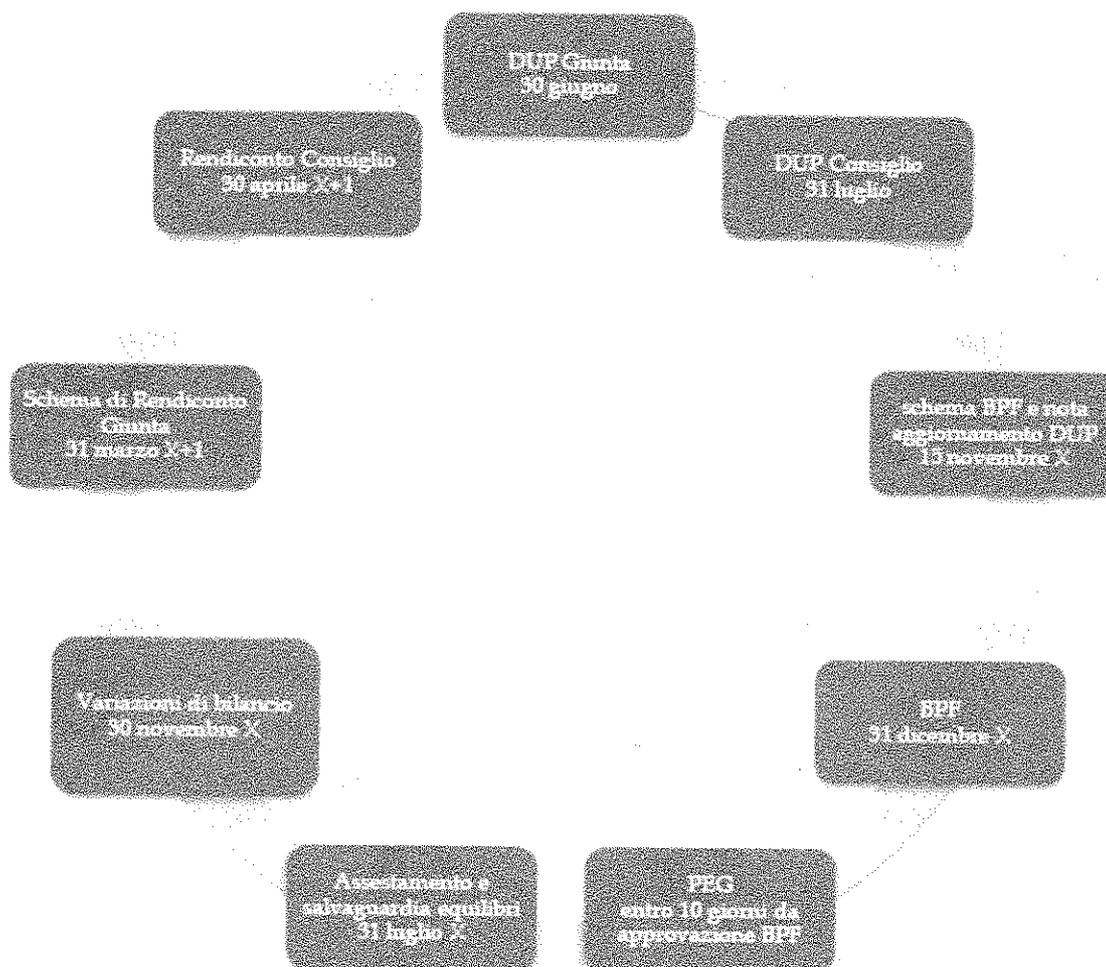
Nel corso del 2016 è stata completata la configurazione dei primi due moduli "Anticorruzione" e "Controllo di Gestione Enti Partecipati" - individuati per l'avvio del sistema informativo, in seguito al caricamento di tutti i dati necessari per l'utilizzo del software da parte degli uffici coinvolti.

Una piattaforma applicativa per il Controllo Strategico

StrategicPA è impostata, in particolare, per soddisfare a pieno le esigenze per il controllo strategico di un ente pubblico.

Infatti, grazie alla completezza di report e di analisi presenti, a regime permetterà al management dell'Ente di monitorare e controllare le missioni affidate in base agli scostamenti sulle risorse finanziarie, sul personale diretto e sul materiale assegnato.

Strumenti della programmazione



Il ciclo della Programmazione
alla luce dell'armonizzazione dei sistemi contabili
(modello previsto dal D.Lgs. 118/2011)

Il focus sulle azioni di maggiore rilevanza:

In coerenza con la visione sinottica dell'attività di pianificazione imposta dalla legge, il DUP, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28/07/2015, ha inglobato tutta l'attività programmatica dell'Ente, in attuazione del programma di mandato 2014/2019 del Sindaco. Occorre quindi soffermarsi sulle macroaree in cui si è intervenuto nel 2016.

Eventi culturali, religiosi e sportivi

In linea con le scelte strategiche del Sindaco per accrescere l'attrattività urbana e promuovere il territorio e le proprie tradizioni, l'Amministrazione Comunale ha intrapreso numerose iniziative tese a creare una task force con tutti gli operatori del territorio e i professionisti del marketing, al fine di definire ed organizzare un programma di eventi in città, garantirne l'ottimale riuscita e acquisire il gradimento della cittadinanza.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati numerosi eventi rilevanti nella città di Bari, alcuni dei quali hanno comportato un lavoro sinergico con la centrale operativa della PM, con gli organi istituzionali deputati alla gestione delle emergenze e con i rappresentanti dei servizi essenziali (linee telefoniche, linee elettriche, acquedotto, rete fognaria etc.), ivi compresi i servizi pubblici resi dalle società in house. A mero titolo semplificativo, si evidenziano i seguenti eventi:

culturali e religiosi

- Festa patronale di San Nicola
- Evento religioso "La festa del sacrificio" (la più importante festa islamica)
- BiFest – Bari International Film Festival presso il Teatro Petruzzelli
- Eventi natalizi e spettacoli
- Capodanno in piazza
- Evento teatrale Dignità autonome di prostituzione
- Festa dei popoli e in particolare la XXXIII Assemblea Annuale ANCI con eventi collaterali che ha visto la partecipazione di circa 700 delegati ANCI, alla presenza del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei Ministri. Quest'anno l'Assemblea è stata altresì convocata anche in sede congressuale per l'elezione del Presidente dell'Associazione e dei membri del Consiglio Nazionale

sportivi

- Vivicittà
- Color Run
- Race for the Cure
- DeeJay ten
- Partita amichevole di calcio Italia – Francia
- Run City World 2016
- Bari Night Run
- Avon running tour
- Aic Street Soccer Tour 2016
- Bari Roller Day
- San Nicola Half Marathon

di promozione al Commercio

- 80^ Fiera del Levante e eventi collaterali
- Glamours
- Streat - Food Truck Festival presso Torre Quetta
- festa al mercato ex Manifattura.

Tali manifestazioni hanno attratto un considerevole numero di cittadini, turisti, appassionati sportivi e agonisti, candidando la Città di Bari a "città degli eventi".

Sicurezza e Qualità di Vita Urbana

Nel rispetto delle linee programmatiche di mandato 2014 – 2019 ed, in particolare, dell'obiettivo strategico "Vivere in Sicurezza, un diritto per tutti i Baresi", sicurezza e legalità nell'intero territorio cittadino sono state assicurate attraverso i servizi di controllo e di presidio della viabilità, della tutela ambientale e urbana. Tutto ciò è stato realizzato grazie ad una serie di interventi finalizzati alla prevenzione e recupero del senso di decoro urbano, con il conseguente miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini.

Al fine di accrescere il rispetto delle norme e sviluppare comportamenti virtuosi relativi all'ambiente e al vivere civile e, più nello specifico, al corretto conferimento dei rifiuti (rispetto dell'orario di conferimento nei cassonetti r.s.u., corretta raccolta differenziata e rispetto del divieto di conferimento nelle giornate festive) è proseguita la campagna di vigilanza ambientale e controlli mirati.

Nell'ambito dei controlli sul servizio di igiene urbana, sono state effettuate attività di monitoraggio sui servizi di raccolta, spazzamento, pulizia mercati, pulizia materiale algale porticcioli, pulizia cimiteri, diserbamento suoli comunali non recintati, pulizia canaloni, sfalci erba, pulizia coste posti in essere da AMIU SpA.

La vocazione turistica della nostra città è strettamente connessa a un'idea di ospitalità.

Nell'ambito di un turismo sicuro e sostenibile nella nostra città, è stato istituito un nucleo di agenti di polizia turistica nelle aree di maggiore presenza di cittadini stranieri (quartieri murattiano, S. Nicola e Torre a Mare, nonché sulle spiagge del litorale sud, oltre alle zone di waterfront), composto da Agenti di PM opportunamente formati, anche attraverso l'avvio di corsi di formazione in lingua straniera (in particolare inglese e russo) e marketing culturale, a cui sono attribuite funzioni di prevenzione e repressione dei fenomeni criminosi e degrado urbano, nonché funzioni di informazioni ed assistenza ai tanti turisti che quotidianamente visitano la città di Bari.

Sono stati efficientati i servizi di controllo in materia di polizia stradale, controllo delle zone ZSR e ZTL, controllo della viabilità all'interno dei presidi ospedalieri, lungo gli assi di scorrimento, asse nord/sud, urbanistica, commercio in aree pubbliche e su sedi fisse, pubblici servizi, ambiente, abusivismo, mediante l'adozione di politiche di prevenzione e di educazione del senso civico e attività di repressione.

Nell'ambito dell'attività di controllo del servizio di trasporto pubblico, a tutela degli utenti e per garantire la sicurezza stradale, sono stati ispezionati a sorpresa, direttamente nelle officine dell'azienda del trasporto pubblico locale - Amtab SpA, circa una cinquantina di autobus per verificarne il corretto funzionamento. Sui mezzi sono state rilevate diverse criticità (freccie non funzionanti, porte che si chiudevano in modo non corretto, specchietti rotti), malfunzionamenti in gran parte riparati nell'immediato ed altri che hanno necessitato di maggiore cura.

Dopo le aggressioni segnalate a bordo di bus di linea urbana a scapito di controllori e autisti, sono stati installati sui mezzi dispositivi di videosorveglianza. Su ogni autobus ci sono telecamere, con due occhi, uno puntato verso l'esterno e uno verso l'interno, collegati ad un pulsante di emergenza. L'allarme è trasmesso alla centrale operativa dell'Amtab e delle forze dell'ordine. Sono telecamere utili a tutelare la sicurezza degli autisti e ad accertare la responsabilità dei sinistri stradali".

Sono state, infine, condotte sinergicamente dagli agenti di PM e verificatori dell'AMTAB SpA attività di controllo straordinarie su tutte le linee urbane del servizio pubblico per verificare il possesso del titolo di viaggio da parte degli utenti, contrastare il fenomeno dei portoghesi, ridurre l'incidenza del fenomeno dell'evasione e accrescere il senso della legalità.

Welfare ed emergenze sociali

L'Amministrazione ha cercato di mettere il cittadino al centro di tutta la sua attività, privilegiando le sue esigenze come punto di riferimento per l'organizzazione dei servizi, in un'ottica di trasparenza e di efficienza e in piena coerenza con gli obiettivi strategici perseguiti.

In tal senso, il tema della coesione sociale e l'esigenza di un rafforzamento complessivo del sistema di welfare è stata una delle sfide centrali per il 2016.

Il 2016 ha rappresentato un anno di riorganizzazione delle politiche sociali in favore di minori e famiglie con l'avvio di nuovi interventi a sostegno della genitorialità, rivolti soprattutto a famiglie con bambini piccoli.

Oltre al rafforzamento dei servizi domiciliari tesi a supportare la famiglia nel proprio ruolo educativo, si è proceduto, tra l'altro, all'attivazione di n. 2 centri ludici (uno nel I Municipio – quartiere Libertà e l'altro nel II Municipio – quartiere Poggiofranco) per bambini fino a cinque anni di età per favorire lo sviluppo e la socializzazione dei bambini in una fase così ricca di cambiamenti e di nuove capacità nonché alla realizzazione del Servizio Centro Polifunzionale per la Prima Infanzia "La casa delle bambine e dei bambini" che si rivolge a famiglie con minori di età compresa tra i 3 mesi ed i 5 anni residenti o temporaneamente presenti nel territorio di Bari, con particolare riferimento a nuclei familiari in situazione di povertà e disagio socio-economico. Il servizio integra la necessità di sostenere i bisogni primari dei bambini/e delle loro famiglie in uno spirito di innovazione e sperimentazione. La Casa delle Bambine e dei Bambini si rivolge, infatti, anche a tutti i cittadini di Bari che vogliono donare tempo, risorse, beni e servizi rivolti alla prima infanzia e ai nuclei familiari coinvolti. E' una sperimentazione pubblico-privata promossa dal Comune di Bari in collaborazione con Banca Popolare di Bari e gestita in ATS dal Consorzio Elpendù/ Progetto Città e l'APS Farina 080 Onlus, insieme a una rete di oltre 60 partner locali, avente come finalità l'aiuto e il supporto alla prima infanzia attraverso servizi educativi, percorsi per la genitorialità e beni di prima necessità.

Il Servizio Centro Polifunzionale per la Prima Infanzia "La casa delle bambine e dei bambini" è una sorta di contenitore strutturato come una abitazione vera e propria, all'interno del quale si trovano 5 diverse stanze:

- Emporio della solidarietà per l'infanzia e boutique sociale;
- Stanza del diritto al divertimento e al riposo "Pluralia";
- Stanza della genitorialità;
- Stanza del benessere sociale per l'infanzia;
- Bottega del riciclo creativo.

Attese le ben note dimensioni ormai raggiunte dal fenomeno dell'immigrazione nel nostro Paese di cittadini stranieri, per fronteggiare, in particolare, l'emergenza abitativa derivante dal particolare flusso migratorio che investe il territorio comunale, è apparso indispensabile per l'Amministrazione Comunale procedere, nelle more dell'allestimento di un'area da adibire temporaneamente a luogo di ospitalità ed accoglienza per cittadini stranieri, alla pubblicazione di avviso pubblico per la formazione di un elenco di Enti in grado di offrire un servizio di minima accoglienza notturna a bassa soglia per uomini e donne italiani e stranieri, già presenti sul territorio, che versano in situazione di estrema emarginazione sociale ed abitativa.

Si tratta di un servizio innovativo non solo notturno, ma che prevede la possibilità di permanenza all'interno degli alloggi anche nelle ore diurne, sperimentando modelli di autogestione controllata dei servizi comuni, secondo un "regolamento di convivenza" condiviso e di autogestione dei pasti (in base al quale gruppi di ospiti provvedono all'autoproduzione delle materie prime e preparazione a turno dei pasti, anche al fine di sviluppare competenze e abilità per l'inclusione socio lavorativa). Non da ultimo, è garantita la possibilità di seguire percorsi di apprendimento della lingua italiana e

di partecipazione, sulla base delle richieste, a laboratori artigianali, etc.: pur trattandosi di un servizio “a bassa soglia” per ogni ospite viene, infatti, elaborato un progetto di intervento e condiviso un percorso di avviamento all'autonomia che tiene conto delle competenze già in possesso degli stessi e delle possibilità di ampliarle in base all'offerta formativa e lavorativa del territorio.

Il servizio sperimentale, non solo sta di fatto integrando i posti degli attuali dormitori, attivati dall'Amministrazione Comunale (Andromeda) e dal privato sociale (Caritas e Croce Rossa), insufficienti a soddisfare le richieste dei cittadini in stato di grave emarginazione, ma può costituire un modello per fronteggiare l'emergenza abitativa per i nuclei familiari con figli di età superiore a 14 anni, stante la limitatezza di immobili pubblici disponibili, in considerazione della possibilità di non separare utenti di genere femminile e maschile, a differenza di quanto accade nei dormitori conformi al Regolamento Regionale.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di potenziamento dei servizi per anziani e disabili, assicurando la migliore e più ampia risposta ai bisogni delle fasce deboli della popolazione con l'ampliamento dell'offerta degli interventi, calibrati secondo la reale natura dei bisogni (assistenza domiciliare, affido, trasporto, inserimento presso strutture residenziali e semi-residenziali, ecc.) e privilegiando le forme di deistituzionalizzazione e gli interventi di tipo domiciliare, tra i quali:

- il Servizio di Affido Adulti disabili in difficoltà teso a favorire la partecipazione del maggior numero di soggetti e/o famiglie che intendono offrire la loro disponibilità di tempo a persone disabili in difficoltà o prive di assistenza nella famiglia di appartenenza e che ha portato dei risultati ottimali anche in termini di razionalizzazione delle risorse, in quanto un disabile in affido ha un costo certamente inferiore rispetto alla quota in struttura e la sua permanenza nel proprio habitat familiare conferisce senza alcun dubbio qualità alla tipologia di servizio.
- il Servizio trasporto disabili verso strutture socio-riabilitative, che rientra tra gli interventi di natura socio-assistenziale previsti dal Piano Sociale di Zona dell'Ambito di Bari al fine di consentire alle persone disabili, che sono impossibilitati a servirsi di normali mezzi pubblici, di raggiungere strutture a carattere socio-riabilitativo, estendendo il raggiungimento di centri di riabilitazione pubblici o accreditati e contrattualizzati con la ASL non solo all'Ambito di Bari, ma anche ai Comuni limitrofi la cui distanza massima è di Km 20.
- erogazione del contributo per “Barriere architettoniche negli edifici privati” finalizzato alla eliminazione di ostacoli fisici che limitano o impediscono la comoda e sicura utilizzazione negli edifici privati.

Infine, per migliorare le condizioni di vita dei cittadini disabili dell'area urbana, si è rafforzata ulteriormente la rete dei servizi domiciliari, quale strumento cardine del mantenimento del migliore livello di autonomia del cittadino disabile con la permanenza nel proprio contesto di vita.

Il Comune di Bari ha erogato in favore dei cittadini disabili un servizio di Assistenza domiciliare che, ad oggi, conta ben 150 utenti su tutto il territorio cittadino.

Una ulteriore misura di contrasto alla povertà, nell'ambito delle strategie di lavoro in rete tra soggetti istituzionali e non, in tema di immigrazione, ha visto la conclusione delle procedure di affidamento del Centro Polifunzionale denominato “Casa delle Culture”, comprensivo del servizio di accoglienza residenziale temporanea, dello sportello per l'integrazione Socio Sanitaria e Culturale degli Immigrati e del Centro Interculturale.

La struttura è sita nel quartiere San Paolo, nell'immobile che ospitava la scuola media Azzarita ed è ristrutturato con i fondi PON-FESR 2007/2013.

Si tratta di un servizio innovativo i cui obiettivi sono:

- accogliere temporaneamente le persone immigrate presenti sul territorio cittadino che necessitano di accompagnamento all'autonomia, alla riqualificazione professionale, all'inserimento lavorativo;
- offrire percorsi di inclusione lavorativa attraverso azioni di orientamento, formazione pre

- professionalizzante, promozione dell'autoimprenditorialità, etc;
- monitorare ed approfondire le necessità e le eventuali criticità vissute dai cittadini stranieri immigrati presenti in città;
- informare, orientare e sostenere i cittadini stranieri, nel percorso di accesso e fruizione della rete dei servizi sociali, socio sanitari, dell'istruzione e delle risorse socio-culturali del territorio;
- attivare interventi di mediazione presso il servizio e durante le azioni di accompagnamento, per rimuovere/ridurre le barriere culturali e linguistiche che impediscono o intralciano la comunicazione tra servizi ed utenza straniera, così da facilitare un più esteso e razionale utilizzo dei servizi stessi, nonché prevenire potenziali conflitti.
- sviluppare strategie di lavoro in rete tra soggetti istituzionali e non, servizi, scuole e centri, sia a livello locale, sia a livello nazionale e internazionale;
- costituire un osservatorio stabile sul fenomeno migratorio cittadino e sui processi di inclusione creando spazi di analisi e monitoraggio delle criticità e potenzialità dei cittadini stranieri immigrati presenti in città;
- promuovere percorsi socio culturali per sensibilizzare al tema dell'immigrazione, dei diritti umani, dell'educazione alla pace e del confronto interreligioso, attraverso anche azioni specifiche e campagne di contrasto alle discriminazioni, al razzismo ed alla xenofobia.

Particolare importanza è stata data, nel corso dell'anno 2016, in linea con i principi che regolano l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie previste dal vigente Piano Sociale di Zona del Comune di Bari e con le direttive regionali, agli interventi integrati in materia socio-sanitaria, alle attività della Porta Unica di Accesso (P.U.A.) e all'Unità di Valutazione Multidimensionale.

La costruzione di un modello più efficiente di integrazione socio-sanitaria è uno dei temi essenziali di ogni politica sociale e ha rappresentato una delle priorità che il Comune di Bari ha inteso portare avanti per un Welfare più trasparente e qualificato.

A partire dalla prima fase di programmazione, sono stati coinvolti la ASL/Bari, il Centro di Salute Mentale della ASL/BA (CSM), il Comune e tutti i soggetti che sul territorio sono "attori" del sistema integrato d'interventi e servizi.

Questo lavoro sinergico si è concluso con l'approvazione di un protocollo d'intesa tra il Sindaco e il Direttore Generale della ASL/BA che disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci, a valere sulle risorse finanziarie di rispettiva competenza, al fine di garantire e consolidare una programmazione integrata e coordinata della rete dei servizi socio-sanitari e di superare la separazione degli interventi e la rigida delimitazione delle competenze, con l'obiettivo ultimo di realizzare un sistema di offerta che sia, al contempo, efficiente, efficace e di qualità.

In particolare, sono state condivise :

- le attività della Porta Unica di Accesso (PUA) che garantisce l'accesso unitario al sistema integrato dei servizi sociosanitari, al fine di migliorare l'offerta dei servizi di front-office e di back-office, ottimizzare l'utilizzo delle risorse per perseguire obiettivi comuni di salute e benessere sociale.

Infatti, con l'unificazione dei tre ex distretti socio-sanitari nella sede direzionale del Distretto Socio Sanitario si è dovuto procedere ad una rimodulazione delle sedi e degli orari precedentemente in vigore per far fronte alle innumerevoli richieste che pervengono dai cittadini di tutta l'area urbana.

- le attività dell' Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) che, nell'integrazione sociosanitaria, rivestono particolare importanza in quanto èquipe multiprofessionale a composizione variabile che in relazione ai bisogni specifici della persona da valutare è deputata alla valutazione del richiedente. Al tal fine, si è proceduto a sensibilizzare tutte le Assistenti Sociali del Comune per garantire in ogni modo la loro presenza nelle sedute UVM e per l'Area della disabilità, in via sperimentale, è stata nominata una equipe stabile costituita da Assistenti Sociali di Ripartizione e dei 5 Municipi, stante in corso un graduale processo di decentramento delle competenze tecnico-sociali

Politiche del Lavoro

Il Comune di Bari, in collaborazione con la Regione Puglia e con il supporto tecnico di Capitale Lavoro S.p.a. (Società pubblica in house di Città Metropolitana di Roma Capitale) ha avviato sul territorio comunale il servizio sperimentale Porta Futuro Bari: un Job Center di nuova generazione, già sperimentato con successo presso la Città di Roma dal 2011 e promosso come modello pilota sul capoluogo regionale.

Porta Futuro Bari ha sede presso uno spazio di 500mq al primo piano della ex Manifattura dei Tabacchi di Bari (lato Via Crisanzio) ed è dotato delle competenze e delle risorse strumentali necessarie per svolgere al meglio la sua funzione di piattaforma di orientamento e incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, operando in continuità con gli attuali presidi e agenzie attive sul territorio, impegnate sui temi dell'occupabilità e dell'autoimpiego.

In particolare, Porta Futuro Bari si propone di orientare adeguatamente l'utenza metropolitana al mercato del lavoro, con particolare attenzione all'universo giovanile e di promuoverne il matching con il sistema attuale di offerta, consolidando attorno al Centro una "Community Territoriale" composta da istituzioni pubbliche, agenzie pubbliche e private, rappresentanze datoriali e sindacali, sistema delle imprese e della cooperazione, università, centri di ricerca e scuole, in un confronto proficuo e sistematico sulle tematiche del mondo del lavoro e le sue dinamiche.

Rappresenta una sorta di aggregatore in grado di mobilitare risorse, informazioni, competenze e opportunità al servizio dell'autonomia, dell'innovazione sociale e dello sviluppo locale.

Tutti i servizi anno avuto avvio nel 2016 e precisamente:

- servizio di comunicazione e social media marketing di Porta futuro 1 (il servizio della durata di 24 mesi è partito il 1 giugno 2016);
- servizio di "accoglienza, formazione ed orientamento di Porta Futuro 1 (front-office) (il servizio della durata di 24 mesi è partito il 1.09.2016);
- servizio "networking con le imprese, servizi di preselezione aziendale e sostegno allo start-up di Porta Futuro 1 (back office) (il servizio della durata di 24 mesi è partito il 1.09.2016).

I cittadini che hanno usufruito dei servizi del job Centre al 31.12.2016 sono stati 5.000.

Cantieri di cittadinanza è una misura sperimentale varata dal Comune di Bari che promuove l'inclusione lavorativa di soggetti deboli (disoccupati e inoccupati, residenti nella città di Bari e con un reddito ISEE inferiore ai 3000 euro) attraverso tirocini formativi della durata di 6 mesi a fronte di un compenso di 400 euro mensili.

A fine anno, il progetto "Cantieri di cittadinanza attiva" ha registrato la partecipazione di 189 aziende per 1149 cittadini risultati idonei al progetto (di questi, 483 hanno già avviato il proprio percorso di tirocinio, 278 lo hanno già portato a termine e 39 persone hanno trasformato questa esperienza in un posto di lavoro).

L'Amministrazione Comunale, in data 20/12/2016, ha deliberato lo scorrimento dell'elenco dei cittadini che hanno presentato domanda per partecipare ai "Cantieri di cittadinanza attiva", dando la possibilità ad altre 258 persone, già presenti nella graduatoria iniziale, di attivare un percorso di tirocinio presso le aziende accreditate alla procedura.

Risorse Umane

Valorizzare le competenze del personale comunale, attraverso la definizione di un programma organico per la formazione e l'aggiornamento continuo del personale, anche intensificando la collaborazione con le nostre istituzioni universitarie, è uno step imprescindibile per un'Amministrazione efficiente, efficace e vicina ai bisogni dei cittadini.

Nell'ambito del programma formativo dell'Ente si inserisce i "Giardini Sociali", percorso formativo rivolto al personale socio-educativo, elaborato nel corso del 2016 in stretta sinergia con Università degli Studi di Bari e Ordine degli Assistenti Sociali e che per qualità, intensità e carattere innovativo della proposta didattica non ha precedenti tra i servizi socio educativi dei comuni capoluoghi di regione.

Giardini Sociali nasce a valle di una serie di interventi messi in campo dall'Amministrazione Comunale a tutela della sicurezza e della professionalità degli operatori socio educativi in servizio, a seguito del tragico evento che ha coinvolto la dott.ssa Paola Labriola.

E' un cantiere triennale di formazione, supervisione e promozione creativa e generativa, della cultura professionale educativa e sociale. È uno spazio dove consolidare le abilità e le competenze e rafforzare l'identità professionale per offrire ai cittadini di Bari un servizio socio-educativo più efficiente e sostenibile, in grado di garantire risposte ai loro bisogni.

È un progetto che la Città di Bari ha voluto realizzare partendo dai bisogni espressi dalla comunità degli operatori sociali ed educativi per promuovere luoghi di lavoro sostenibili, protetti e confortevoli dove il rispetto, la cura dei cittadini passa attraverso il rispetto e la cura degli operatori che a loro sono dedicati.

Il benessere di una città viene garantito da un sociale vivibile, equo, sostenibile e realizzabile.

Controllo della qualità dei servizi

In coerenza con le scelte strategiche del Sindaco, è stato avviato nel corso del 2016 un sistema di controllo sulla qualità dei servizi erogati finalizzato al miglioramento della qualità, oggettiva e percepita, dei servizi attraverso la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente.

Attesa la crescita esponenziale della domanda di servizi socio-assistenziali registrata negli ultimi anni a seguito del progressivo impoverimento della popolazione e dell'aumento delle disuguaglianze, della marginalità culturale e dei flussi di migrazione, è stata individuato il Welfare quale struttura pilota per l'avvio dell'attività di monitoraggio e verifica periodica delle performance sui soggetti aggiudicatari/convenzionati erogatori di servizi socio-assistenziali; a tal fine, è stata elaborata una metodologia di controllo basata sulla determinazione di indicatori di qualità per i servizi residenziali, semiresidenziali e centri diurni, domiciliari, individuati a seguito di accurata attività di mappatura ed analisi, per le seguenti cinque aree di intervento:

- Minori e famiglie
- Anziani
- Persone con disabilità
- Immigrazione
- Contrasto alla Povertà.

A tal fine, sono state predisposte schede di rilevazione e schede di valutazione per ciascun servizio oggetto di controllo.

Si è provveduto, quindi, ad adottare apposito disciplinare per la definizione di regole certe, uniformi e trasparenti sulle modalità di svolgimento delle attività di controllo:

- di regolarità della gestione delle strutture
- di verifica della performance delle prestazioni e della qualità del servizio erogato
- di rispetto dei parametri, dei termini e delle condizioni determinati al momento dell'aggiudicazione

prevedendo, nel contempo, l'istituzione, quali organi permanenti preposti ai suddetti controlli, di n. 3 Nuclei di Controlli per ciascuna Area, costituiti da dipendenti in servizio presso i cinque Municipi e presso la Ripartizione Servizi alla Persona.

Le funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività di controllo sono state attribuite al Direttore dello Staff Direzione Generale e alla POS Controllo Strategico e Qualità dei Servizi.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati i seguenti controlli:

Area Anziani e Contrasto alla Povertà

- 1) In data 5.5.2016: Centro aperto polivalente per anziani via Dante gestito da Coop. Gea;
- 2) In data 1.6.2016: Servizio assistenza domiciliare anziani (PAC nuovi utenti) gestito da Coop. SMI (Servizi Multipli Integrati);
- 3) In data 18.10.2016: Alloggio sociale adulti in difficoltà "SoleLuna" gestito da Coop. CAPS;
- 4) In data 25.10.2016: Servizio assistenza domiciliare anziani rafforzamento gestito da Coop. Genesi

Area Minori e Famiglie

- 1) In data 24.5.2016: Centro Socio Educativo Diurno Abracadabra
- 2) In data 07.6.2016: Centro ludico di prima infanzia

Area Persone con Disabilita'

1) In data 08.7.2016: Villa Apelusion

Area Immigrazione

1) In data 15.11.2016: Comunità Educativa "Casa Shalom".

Contestualmente, è stato avviato un percorso di monitoraggio in forma massiva della qualità "percepita" per tutti i servizi del welfare.

In particolare, è stato implementato il sistema di rilevazione della customer satisfaction mediante indagini telefoniche e rielaborazione ed analisi delle valutazioni espresse on line, rilevazione del gradimento degli utenti presso lo sportello, nonché un sistema di gestione dei reclami per la segnalazione di eventuali disservizi che consente al cittadino:

- di esprimere on line, al link <https://servizisociali.comune.bari.it/valutaservizio.asp>, il gradimento sui servizi attivi del PSZ 2016;
- di inoltrare formale procedura di reclamo, attraverso la compilazione di un format on line al link <https://servizisociali.comune.bari.it/segnalazioni.asp>, ricevuta e smistata dall'URP affinché i competenti uffici della Ripartizione Servizi alla Persona possano fornire opportuno riscontro al cittadino nel termine di 30 giorni dal ricevimento del reclamo ovvero adottare gli opportuni provvedimenti correttivi.

Nel dettaglio, unitamente alla rilevazione on line, è stata condotta una rilevazione telefonica del gradimento degli utenti su specifici servizi (ADI e SAD anziani e disabili, CAPS anziani e centri ludici) da parte degli addetti dell'URP su un campione significativo del 50% degli utenti cui sono state somministrate specifiche domande.

I dati rilevati sono inseriti dall'URP nel medesimo sistema informativo utilizzato on line dal cittadino affinché l'Amministrazione possa disporre di dati complessivi circa la qualità percepita per tali servizi al fine di orientarne le scelte strategiche.

Infrastrutture strategiche – il sistema dell'accessibilità

Tra le linee programmatiche dell'Ente rientra il sistema dell'accessibilità volto a riconnettere le aree periferiche con il centro della città, qualificando socialmente i contesti periferici.

Con l'asse nord sud e il raddoppio di via Amendola saranno completate le infrastrutture viarie per decongestionare gli snodi di accesso alla città.

Nel mese di settembre 2016 è stato inaugurato l'atteso ponte sull'Asse Nord Sud, avveniristica struttura che collega via Tatarella a via Nazariantz e che permette di raggiungere la tangenziale e l'autostrada dal centro, e viceversa, in pochissimi minuti, cambiando radicalmente la viabilità nel capoluogo.

Un'opera che avrebbe già dovuto vedere la luce da tempo: prevista già oltre trent'anni fa con il piano regolatore di Quaroni, l'iter per la realizzazione è stato avviato già nel 2007.

Un percorso tortuoso che ha avuto il suo impulso decisivo negli ultimi anni, che ha consentito il completamento dell'opera: un viadotto lungo 626 metri (per un intervento complessivo da 1,2 km) su cui si staglia una torre porta stralli da 78 metri con uno spettacolare impianto di illuminazione a led.

Dall'altra parte, via Amendola è una delle direttrici di accesso alla città più intasata, una delle strutture viarie più complesse che collega la statale 100 e la statale 16 con il Giovanni XXIII ed è la strada su cui da trent'anni si concorda circa la necessità di un allargamento.

Nel mese di dicembre 2016 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di allargamento da due a quattro corsie, con circa 6000 mq di marciapiedi, un pista ciclabile bidirezionale, tre nuove rotatorie e diverse aree verdi.

In realtà, il 2016 è stato, più in generale, un anno molto proficuo per le opere pubbliche, tra cui, a titolo esemplificativo, si menzionano: apertura dell'Urban center, avvio della bonifica definitiva della ex Fibronit, avvio dei lavori di via Sparano, completamento piazza San Francesco a Santo Spirito, apertura del parco di Loseto, sistemazione di piazza Federico II di Svevia, ripresa del PIRP di Japigia, avvio del PIRP di San Marcello, a pieno ritmo il cantiere del waterfront di San Girolamo, aggiudicazione dei lavori del Polo bibliotecario regionale nella ex Rossani, appaltati i lavori di Porta Futuro 2, iniziati i lavori al Margherita, appaltati i lavori del 2° stralcio del Piccinni, avviati i lavori in piazza Isabella di Aragona, avviata la procedura per affidare trenta nuove progettazioni in tutta la città e partita la procedura del concorso di progettazione per i punti da riqualificare individuati sul fronte mare.

Servizi Tecnologici - ICT

Il portale e-government, condiviso con 31 dei 41 Comuni della Città Metropolitana di Bari, permette ai cittadini e alle imprese di accedere 24 ore su 24 ai numerosi servizi online del Comune di Bari, rivoluzionando nei fatti il rapporto tra pubblico e privato.

Attraverso l'implementazione di questo percorso, i Comuni dell'Area Vasta intendono migliorare decisamente la qualità della vita delle proprie comunità, semplificando notevolmente la vita dei cittadini che, oggi, hanno finalmente a disposizione un sistema unico regolato da standard comuni.

Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di accettare i pagamenti – a qualsiasi titolo dovuti – anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, avvalendosi per le attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica denominata Nodo dei Pagamenti-SPC. Il Comune di Bari è stato tra i primi comuni in Italia ad aderire al sistema pagoPA. Nel corso del secondo semestre del 2016 il modello di adesione è stato rivisto, trovando, nell'adempimento normativo, le giuste leve per perseguire opportunità organizzative e di revisione della spesa.

Il Comune di Bari ha scelto la Regione Puglia, come intermediario tecnologico accreditato AgID, che ha reso disponibile una piattaforma gratuita, basata su piattaforma MYPay, per consentire alle Pubbliche Amministrazioni del territorio pugliese di attivare servizi per il pagamento telematico di qualsiasi dovuto.

All'uopo, la piattaforma di e-Government del Comune di Bari, Progetto Area Vasta Metropoli Terra di Bari – P.O.R. Puglia FESR 2007-2013, così come il Portale comunale, ossia i front-end attualmente disponibili per i pagamenti on-line, garantiranno l'integrazione con il nodo regionale offrendo una piattaforma multi-canale per la gestione dei pagamenti online (canali di pagamento tradizionali e pagoPA).

Da settembre 2016 il Comune di Bari ha aderito al nuovo Sistema Pubblico dell'Identità Digitale (SPID).

E' stata la prima città metropolitana del sud ad attivare il sistema di identità digitale unica SPID che permette agli utenti di essere riconosciuti e ricevere credenziali per accedere attraverso un PC, un telefono o un tablet ai servizi della pubblica amministrazione sulla piattaforma egov.ba.it.

La piattaforma unica di erogazione dei servizi, adottata da 28 Comuni dell'Area Vasta, consente di raggiungere un'utenza potenziale di un milione di cittadini che, con un'unica identità SPID, potranno accedere non solo ai servizi di ognuno dei 28 Comuni, ma anche a quelli erogati da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (Agenzia delle Entrate, Inail, Inps ecc.).

Considerate le dimensioni dell'Area Vasta e la quantità dei servizi offerti, quella di Bari e dei comuni metropolitani è una delle più grandi attivazioni di servizi accessibili con l'Identità Digitale dall'inizio del progetto. Un bel passo avanti verso il miglioramento dei rapporti con i cittadini.

Più valore alla spesa pubblica - attività di razionalizzazione degli spazi

Nell'ambito dell'attività di logistica delle sedi comunali ed efficientamento degli uffici sono stati conclusi nel 2016 gli adempimenti relativi a :

- Trasferimento della sede della Ripartizione Servizi alla Persona -Settore Servizi sociali da L.go Fraccacreta a P.za Chiurlia 2^piano (previe procedure stragiudiziali di recupero dell'immobile da anni detenuto sine titulo dalla ASL BA)
- Trasferimento della sede della POS Elettorale da Via Cairoli a L.go FraccaCreta
- Trasferimento della sede dell' Organismo di Valutazione e Settore Programmazione Economica da Via Marchese di Montrone 5 a Via Cairoli
- Trasferimento della sede della Ripartizione Cultura da Via Argiro 33 a Via Venezia
- Trasferimento del Municipio I (ex VII Circoscrizione) da Via Vaccaro 45 a Via Trevisani.

Dall'analisi d'impatto sul programma di spesa relativa all'anno 2016 è conseguita:

- a) una riduzione della spesa annua, documentata e certificata dall'organo di revisione, pari ad € 116.303,94 per l'anno 2016 (già realizzata per effetto del rilascio nel 2016 degli immobili in locazione di Via Vaccaro n.45, Via M.Montrone n.9, Via Argiro n. 33 e Via Caracciolo n.9) ed una ulteriore riduzione della spesa di € 154.117,80 per l'anno 2017 (per effetto della disdetta già ritualmente notificata nel 2016 degli immobili di P.za Umberto I Carbonara n.123-124, Via Catalafimi n.18 Carbonara, Via Zaccaro 17-19).
- b) un efficientamento degli uffici a seguito dell'accorpamento in unica sede della Ripartizione Servizi alla Persona, del Municipio I, della Ripartizione Enti Partecipati e Programmazione Economica, Staff Direzione Generale, Ripartizione Cultura e Sport, con economie di scala nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali.

Gestione finanziaria

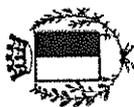
Al fine di superare le criticità e rafforzare la sana gestione finanziaria dell'Ente, durante il 2016 si è ha dato impulso, anche in attuazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 30/08/2016 "Rendiconti di gestione 2012 e 2013. Pronuncia n.132/PRSP/2016 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia. Presa d'atto ed individuazione delle misure correttive idonee a superare le criticità", ad una attività di riaccertamento infrannuale dei residui attivi e passivi finalizzata a migliorare la gestione dei residui. L'analisi dei residui permette di liberare risorse che l'Amministrazione potrà utilizzare liberamente o rispettandone il vincolo di destinazione per realizzare le policy individuate nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione.

Al fine di rappresentare in termini economico – patrimoniali l'andamento del Gruppo Amministrazione Pubblica, nel 2016 è proseguito l'impegno dell'Ente teso alla predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato 2015, secondo le modalità ed i criteri individuati nel Principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La redazione di tale documento ha comportato una complessa attività di verifica e riconciliazione dei dati in considerazione delle numerose operazioni di aggregazione ed elisione propedeutiche alla definitiva stesura del conto economico consolidato, dello stato patrimoniale consolidato e della relativa Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa.

Particolare attenzione è stata rivolta alla situazione finanziaria dell'Ente al fine di consentire una migliore razionalizzazione nell'impiego delle risorse finanziarie, sempre più limitate a causa dei significativi tagli dei trasferimenti statali.

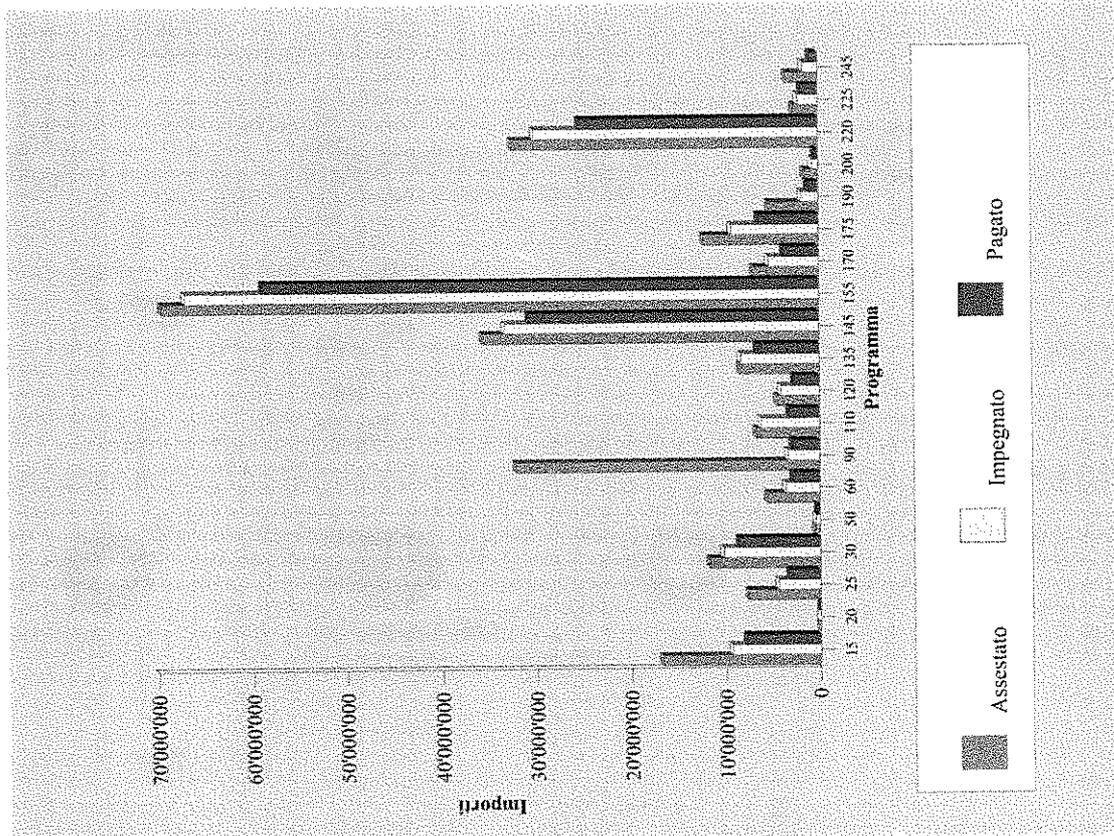
Allegato n. 1 Report Finanziario

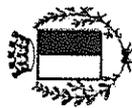


Controllo di Gestione - Statistiche Spesa Competenza al 31/12/2016

Titolo I - Spese correnti

Programma	Previsione Definitiva (A)	Impegnato (B)	% Utilizzo (C = B / A)	Pagato (D)	% Vcl. Gest. (E = D / B)
15 - Organi Istituzionali, Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco	16'665'923.09	9'402'201.80	56.42	7'865'454.05	83.66
20 - Consiglio comunale	14'000.00		0.00		
25 - Direzione Generale, Controlli, Avvocatura	7'613'610.99	4'456'692.133	58.54	3'275'291.14	73.49
30 - Decentramento amministrativo	11'703'576.19	10'275'709.41	87.80	8'635'015.25	84.03
50 - Comunicazione ai cittadini	537'888.86	429'473.07	79.84	289'555.90	67.42
60 - Risorse umane	5'574'044.26	3'658'481.75	65.63	2'878'469.39	78.68
90 - Gestione finanziaria	32'126'544.24	3'397'284.34	10.57	2'935'639.73	86.41
110 - Tributi	6'734'562.82	6'242'613.06	92.70	3'211'486.14	51.44
120 - Gestione del patrimonio	4'539'126.82	4'123'070.62	90.83	2'688'063.09	65.20
135 - Manutenzione Urbana	8'420'247.49	8'335'969.56	99.00	6'653'535.87	79.82
145 - Trasporto Pubblico	35'624'468.92	33'311'570.22	93.51	30'797'254.46	92.45
155 - Gestione dei rifiuti	69'574'932.57	67'074'932.57	96.41	58'923'203.45	87.85
170 - Contratti eu appalti	6'964'517.08	5'337'635.34	76.64	3'789'493.70	71.00
175 - Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche	12'203'419.81	9'318'989.50	76.36	6'419'207.75	68.88
190 - Innovazione tecnologica ed informatica	5'310'193.15	1'866'089.23	35.14	1'187'412.94	63.63
260 - Programmazione Economica e Politiche Comunitarie	1'509'135.12	669'163.80	44.34	434'184.87	64.88
220 - Polizia Municipale	32'456'310.92	30'138'386.34	92.86	25'309'925.72	83.98
225 - Sviluppo economico ed attività produttive	2'650'046.05	2'198'239.98	82.95	1'837'068.05	83.57
245 - Sport e promozione sociale	3'416'189.53	1'634'197.63	47.84	852'744.01	52.18

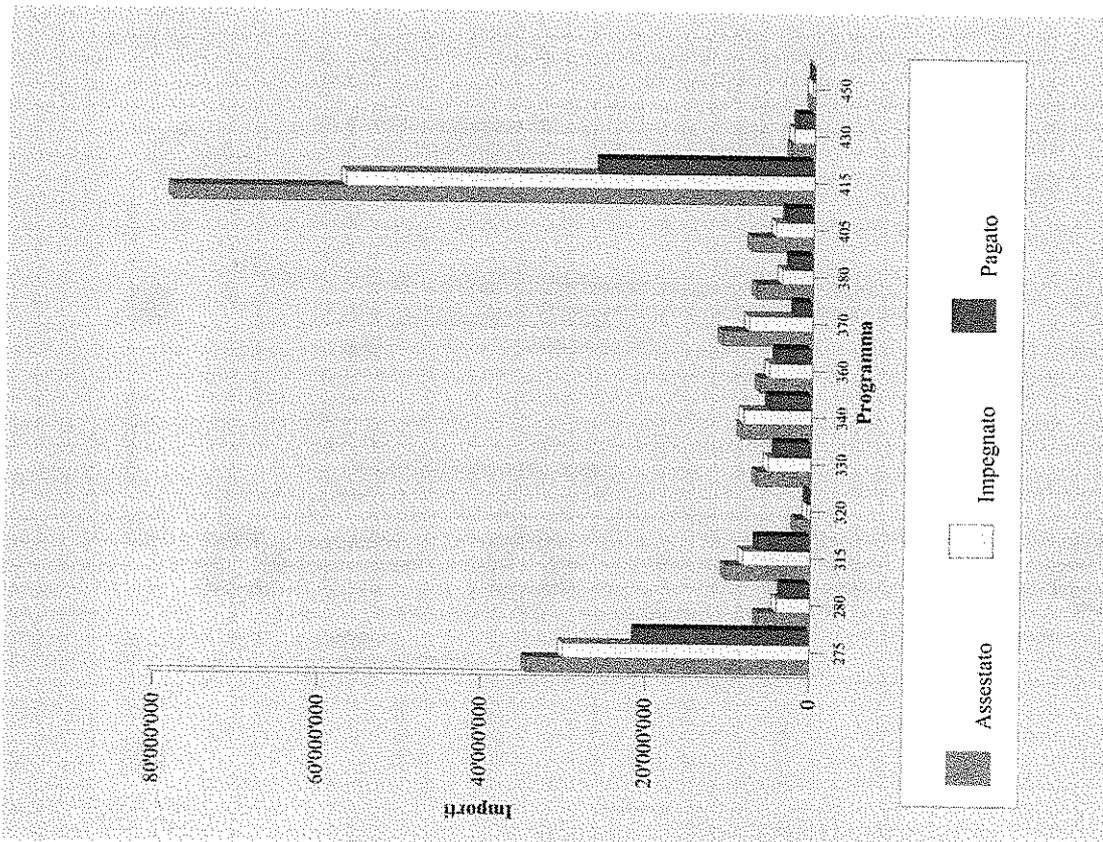


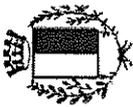


Controllo di Gestione - Statistiche Spesa Competenza al 31/12/2016

Titolo I - Spese correnti

Programma	Previsione Definitiva (A)	Impegnato (B)	% Utilizzo (C = B / A)	Pagato (D)	% Vel. Gest. (E = D / B)
275 - Politiche educative e scuola	34'442'419.31	30'063'850.58	87.29	20'992'247.56	69.83
280 - Iniziative culturali e loro decentramento	6'248'656.94	4'052'003.60	64.85	3'301'011.64	81.47
315 - Servizi Demografici, statistico ed elettorale	10'346'864.32	8'212'651.41	79.37	6'233'009.77	77.11
320 - Servizi e manifestazioni turistiche	1'799'784.91	462'768.26	25.71	353'655.16	76.42
330 - Viabilità, Mobilità Urbana, Traffico e servizi connessi	6'600'151.37	5'263'979.03	79.76	4'197'569.92	79.74
340 - Illuminazione pubblica	8'496'192.63	8'279'736.51	97.45	5'096'613.76	61.56
360 - Urbanistica, gestione del territorio e edilizia privata	6'333'133.10	5'216'125.21	82.36	4'265'303.50	81.77
370 - Edilizia residenziale pubblica	10'957'803.13	7'718'108.07	70.43	2'032'030.59	26.33
380 - Igiene pubblica e tutela ambientale	6'797'177.50	3'816'427.48	56.15	2'649'278.62	69.42
405 - Politiche socio-giovanili e del lavoro	7'439'116.24	4'600'684.81	61.84	3'175'182.59	69.02
415 - Welfare urbano	78'066'867.25	57'102'872.66	73.15	25'912'856.48	45.38
430 - Servizi necroscopici e cimiteriali	2'744'226.89	2'529'380.18	92.17	1'958'756.97	77.44
450 - Mercato ortofruttaicolo	365'592.88	340'777.42	93.21	156'873.41	46.03
	112'678.29		0.00		

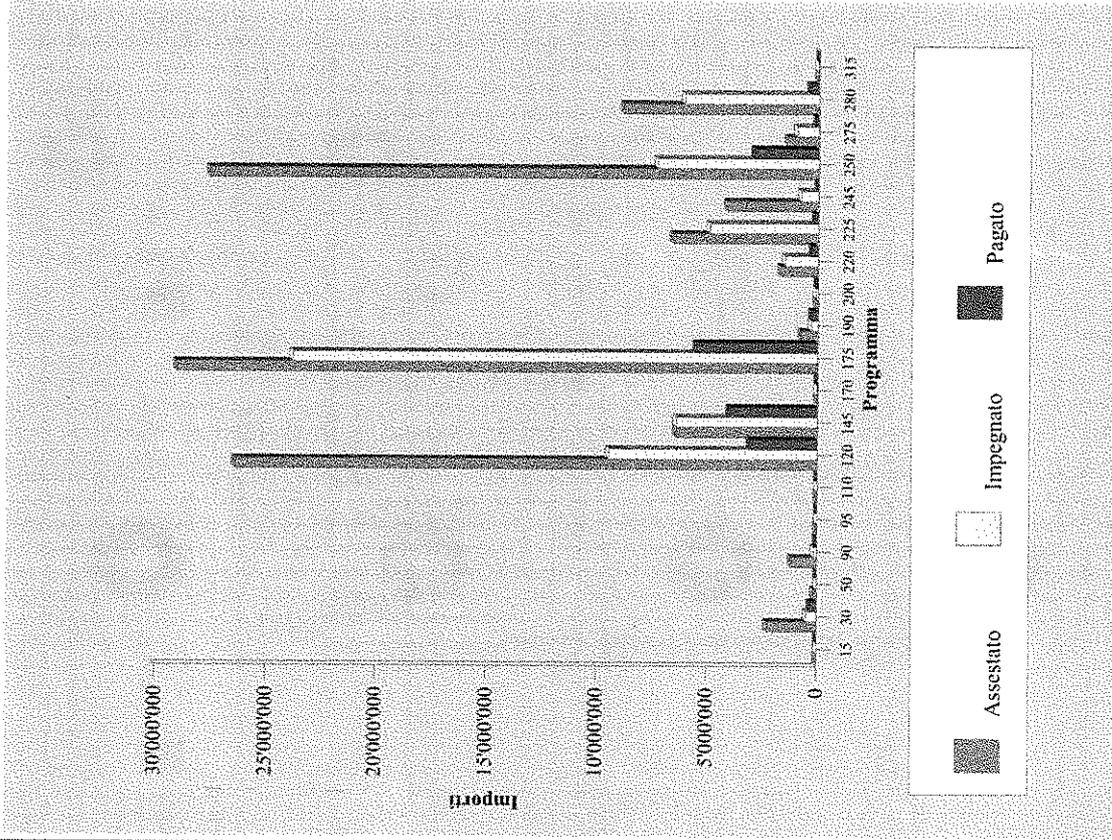


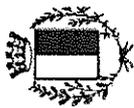


Controllo di Gestione - Statistiche Spesa Competenza al 31/12/2016

Titolo II - Spese in conto capitale

Programma	Previsione Definitiva (A)	Impegnato (B)	% Utilizzo (C = B / A)	Pagato (D)	% Vel. Gest. (E = D / B)
15 - Organi Istituzionali, Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco	14'545.21		0.00		
30 - Decentramento amministrativo	2274'580.23	471'274.74	20.72	295'068.79	62.61
50 - Comunicazione ai cittadini	150'000.00		0.00		
90 - Gestione finanziaria	1'161'936.98	147'829.18	12.72	62'054.46	41.98
95 - Riqualificazione Urbana e Sviluppo Territoriale Sostenibile	22'204.00		0.00		
110 - Tributi	33'593.99		0.00		
120 - Gestione del patrimonio	26'409'841.10	9'469'548.26	35.86	3'067'845.96	32.40
145 - Trasporto Pubblico	6'415'998.62	6'415'998.62	100.00	4'000'000.00	62.34
170 - Contratti ed appalti	25'978.68	25'978.68	100.00	17'145.93	66.00
175 - Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche	29'038'110.73	23'798'594.42	81.96	5'515'884.07	23.18
190 - Innovazione tecnologica ed informatica	752'812.89	304'456.13	40.44	294'420.48	96.70
200 - Programmazione Economica e Politiche Comunitarie	97'505.43	97'505.43	100.00	68'558.16	70.31
220 - Polizia Municipale	1'698'506.92	1'508'960.76	88.84	288'384.97	19.11
225 - Sviluppo economico ed attività produttive	6'578'913.26	4'928'913.26	74.92	149'993.16	3.04
245 - Sport e promozione social:	4'127'966.79	787'759.82	19.08	629'19.71	7.99
250 - Edilizia scolastica	27'601'124.28	7'304'870.21	26.47	2'946'104.15	40.33
275 - Politiche educative e scuola	1'411'988.83	999'783.66	70.81	129'179.15	12.92
280 - Iniziative culturali e loro decentramento	8'866'368.23	6'100'261.68	68.80	418'943.61	6.87
315 - Servizi Demografici, statistico ed elettorale	60'856.11	49'462.34	81.28		0.00





Controllo di Gestione - Statistiche Spesa Competenza al 31/12/2016

Titolo II - Spese in conto capitale

Programma	Previsione Definitiva (A)	Impegnato (B)	% Utilizzo (C = B / A)	Pagato (D)	% Vel. Gest. (E = D / B)
330 - Viabilità, Mobilità Urbana, Traffico e servizi connessi	71'126'291.40	21'446'006.24	30.15	9'832'649.78	45.85
340 - Illuminazione pubblica	2'045'493.77	1'089'265.32	53.25	514'311.61	4.72
360 - Urbanistica, gestione del territorio e edilizia privata	16'689'235.86	5'603'507.67	33.58	621'679.27	11.09
370 - Edilizia residenziale pubblica	14'752'414.65	7'265'321.57	49.25	1'051'037.33	14.47
380 - Igiene pubblica e tutela ambientale	31'220'781.51	12'964'158.81	41.52	1'413'355.92	10.90
405 - Politiche socio-giovanili e del lavoro	1'179'188.79	1'441'386.61	12.24	48'966.83	33.91
415 - Welfare urbano	1'517'936.51	304'674.79	20.07	117'851.45	38.68
430 - Servizi necroscopici e cimiteriali	1'377'857.23	183'607.70	13.33	24'204.69	13.18
450 - Mercato ortofruticolo	451'678.87	451'678.87	100.00	87'597.20	19.39
	2'089'033.00		0.00		

